



PIANO DI ZONA
Tavolo Disabilità e Salute Mentale
Verbale del 27.01.2012

Presenti:

1. Ufficio di Piano : Coord. dei Tavoli di Area Paolo Molteni
2. Ufficio di Piano: Ass. Soc. Chiara Poli
3. Resp. Serv. Soc. Segrate; Michela Gerli
4. Az. Osped.- UONPIA - NPI : L. Giaquinto
5. Dip. Assi; Antonella Sardi
6. Assist. Soc. di Segrate ; Annarita Serafini
7. Assist. Soc. di Pioltello; Antonella Bucchi
8. Assist. Soc di Vimodrone; Cristina Cucchi
9. Coop. Graffiti : Di Stano Roberto
10. Coop. Arti & Mestieri; Giuliano Niceforo
11. Coop. Sulla Via; Marco Telesca
12. Coop. Molecola: Emanuela Cappelletti
13. Coop. La Solidarietà; Maurizio Taverna
14. Coop. Il Sorriso; Tarcisio Maggioni

Il Coordinatore del Tavolo introduce sinteticamente la DGR 2505/2011 “Un welfare della sostenibilità e della conoscenza – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale”, descrivendo le innovazioni introdotte nel ruolo dei Distretti Sociali, quindi degli Uffici di Piano e dei soggetti che partecipano all'organizzazione dei Piani di Zona. Ricorda il calendario degli incontri dei Tavoli di Area che porterà alla definizione del Documento di Piano da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale .

Le aree di intervento privilegiato definite dalle linee di indirizzo riguardano l'Invecchiamento, l'immigrazione e l'impoverimento della popolazione ed i concetti chiave sono rappresentati dalla “gestione e coordinamento delle reti”, ruolo affidato agli UdP, e dalla ricomposizione e ottimizzazione delle risorse economiche e professionali in capo ai Comuni, agli enti del terzo e quarto settore e al settore profit.

Un'attenzione particolare sarà prestata all'aumento delle gestioni associate e/o coordinate dei servizi ed all'omogeneizzazione dei criteri di accesso.

Nell'area disabilità salute mentale il Piano di Zona dovrà raccordarsi prioritariamente con il “Piano regionale per la disabilità” e con il Patto per la salute mentale, dovrà coordinare la rete per l'assistenza domiciliare ed operare sul tema conciliazione famiglia-lavoro.

Informa che nel prossimo triennio si manterrà la differenziazione dei Tavoli per ambiti di intervento tradizionale; (Anziani, Disabilità e salute mentale, Minori e Famiglia e Inclusione sociale Immigrazione), ma si cercherà di convocare gli incontri per temi coinvolgendo in modo trasversale i Tavoli formalizzati.

L'Assistente Sociale dell'Ufficio di Piano descrive le tabelle predisposte per la rilevazione dei servizi descrivendo sommariamente le caratteristiche e le criticità riscontrate, esplicitando le opportunità di riorganizzazione dei servizi e avviare sperimentazioni che rispondano a bisogni emergenti (abitare/tempo libero/ecc.)

L'Ufficio di Piano potrà contattare ogni singolo ente interessato per integrare e verificare i dati richiesti.

Le tabelle saranno inviate per conoscenza appena raccolti tutti i dati ritenuti rilevanti.

A. Sardi – Dip. ASSI – ASL MI 2:

In relazione al tema “ricomposizione delle risorse” fornirà i dati in riferimento ai progetti finanziati con la L.23 ed ai titolari delle patenti speciali.

Si rende disponibile ad inviare i dati relativi alle pensioni di invalidità ed accompagnamento relativamente ai residenti nel Distretto.



Conferma la riorganizzazione della partecipazione ai Tavoli dei Piani di Zona da parte della ASL; non più una sola persona per tutte le aree ma un referente del servizio specifico della ASL sui Tavoli corrispondenti del Piano di Zona. Inoltre, avendo la ASL un osservatorio molto più ampio rispetto ai singoli distretti sociali, ritiene che possa avere un ruolo importante nel veicolare le buone prassi e garantire la circolazione delle informazioni in relazione alle progettualità effettuate all'interno dei 49 comuni afferenti alla ASL MI 2.

T. Maggioni - Coop. Il Sorriso :

Informa il Tavolo del progetto "MACRAME", che interesserà i territori dei Distretti 3,4,5 e 8 della ASL MI 2 ed ha come ente capofila la Coop. Punto di Incontro ed aderenti-co-organizzatori il Forum del Terzo Settore della Martesana ed ANFFAS Martesana.

Il progetto ha il Patrocinio della ASL MI 2 ed è in corso la richiesta di adesione ai Distretti Sociali.

Il progetto, trae spunto dalla formazione a livello provinciale effettuata lo scorso anno ed organizzerà giornate di studio sui "Progetti di vita per la disabilità: criticità e punti di forza".

I destinatari del progetto sono :

Responsabili Enti Locali, Uffici di Piano, Amministrazioni, Aziende sociali, operatori ASL, referenti Forum Terzo Settore, operatori-coordinatori e responsabili delle Unità di Offerta sociale pubbliche e del privato sociale, sia di tipo diurno che residenziale, associazionismo e volontariato nell'area della disabilità.

Viene ricordato che il Distretto 5 ha effettuato uno studio specifico sui criteri di accesso sui servizi alla disabilità ed all'omogeneizzazione delle tariffe dei servizi, recepito dalla ASL. MI 2 .

"L'aspetto riguardante le tariffe ha mostrato difficoltà difficilmente superabili se non aumentando le tariffe stesse."

Anche il Distretto 2 ha avviato un progetto "Pagare il giusto"; finita la parte tecnica è ora al vaglio del Tavolo Politico.

Questo lavoro svolto dai Distretti 5 e 2 potrebbe rappresentare un punto di partenza per la discussione anche sul Distretto Sociale Est Milano.

Infine Maggioni informa che l'11 febbraio a Melzo ci sarà un incontro del Forum del Terzo Settore Regionale.

D. Negri – Coop. Il Mosaico:

Ritiene che i presupposti sui quali si regge la nuova programmazione dei Piani di Zona 2012-14 rappresenta un "passaggio storico", che spostano gli interventi dei Distretti dall'ambito gestionale dei servizi alla programmazione di sistema.

Esprime preoccupazione per la poca presenza di scuole ed associazionismo ai lavori del Piano ed evidenzia la poca attenzione posta sul tema disabilità minorile.

Ritiene importante uniformare i criteri di accesso ai servizi e quindi avere regolamenti comuni in ambito distrettuale.

Sul tema disabilità minorile ed integrazione scolastica la Dott.ssa Sardi informa che partecipa al Tavolo regionale GLIR (Gruppo Lavoro Interistituzionale Regionale) che sta predisponendo un protocollo standard per l'integrazione scolastica degli alunni disabili .

In ultimo D. Negri da informazione al Tavolo dell'iniziativa di tre giorni su "Autismo e non solo" organizzata dalla Mosaico Servizi e dal centro Servizi Walden in collaborazione con il Comune di Segrate.

L. Giaquinto UONPIA – Cassina de Pecchi:

informa del lavoro in atto e della riconferma dei finanziamenti ai progetti innovativi gestiti dalla UONPIA sui seguenti temi:

- Promozione di nuove strategie di presa in carico di soggetti con disturbi dell'apprendimento.
- Presa in carico diagnostica-terapeutica per bambini con disturbi complessi dello sviluppo.
- Presa in carico dei minori nell'area del pregiudizio.
- Modello di presa in carico neuropsichiatrico e psicologico di adolescenti con quadri clinici acuti e sub-acuti.

Nell'incontro dell'Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria Infantile, svoltosi a Melegnano il 10.01.2012 è stata fornita una valutazione ampiamente positiva, da parte dei servizi specialistici, dei progetti innovativi avviati lo scorso anno e riproposti anche per il 2012. A fronte di ciò il finanziamento dei progetti è aumentato di circa 100.000 € rispetto all'anno precedente (da 450.000 € circa a 550.000 €).



Si informa il Tavolo che i minori in carico alla UONPIA di Cassina sono circa 760, di cui circa l'80 % relativamente a disturbi specifici dell'apprendimento; dato fornito dalla Dott.ssa Panceri e dall'Assistente Sociale L. Giaquinto in un incontro NPI-UdP.

La discussione ha affrontato molti dei temi generali che interessano la tenuta e la riorganizzazione dei Distretti Sociali ed i temi specifici dell'area disabilità e salute mentale.

Inoltre nella presentazione dei servizi presentati dall'Assistente Sociale dell'UdP e nella discussione generale sono stati evidenziati i seguenti temi come punti critici da affrontare:

- La limitatezza delle risorse a disposizione;
- La complessità e le novità del lavoro in capo ai Distretti .
- I limiti dello strumento ISEE e le nuove sperimentazioni sulla misurazione delle risorse familiari e personali, e obbligati per legge
- Le quote in capo ai comuni per il pagamento di rette per servizi a carattere residenziale e semi-residenziale RSA, C.D.I. , CDD, RSD ecc..
- La gestione delle non autosufficienze; domiciliarietà, qualificazione, formazione e regolarizzazione delle Assistenti Familiari;
- Gestione delle Assistenti Familiari da parte dei Comuni a beneficio degli anziani soli. Necessità tutoring e monitoraggio delle modalità di intervento.
- L'associazionismo e le risorse del volontariato importanti ma esigue rispetto al bisogno.
- Insufficienza di case alloggio; progetti di housing sociale – necessità nuove sperimentazioni.

L'incontro si chiude alle 12.15 circa .

Verbalizzante
Ufficio di Piano
Paolo Molteni